



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

Protocollo		
Titolo	I	Classe
nr. 41873		10
data 17 maggio 2016		
UOR	CC	RPA
SET05		Nicola Giannone

Alla Segreteria provinciale della FLC CGIL
e p.c.
Al Coordinatore della Rappresentanza Sindacale Unitaria
Alle Segreterie territoriali delle OO. SS. di comparto

LORO SEDI

Oggetto: riscontro nota del 16 maggio 2016.

Con la nota citata in oggetto, codesta O.S., nel comunicare che non avrebbe partecipato alla riunione convocata per il 16 maggio 2016 per la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo relativa ai criteri di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento del trattamento accessorio del corrente esercizio, chiede di *"conoscere, con atto scritto di codesta Amministrazione, quali siano le motivazioni che hanno determinato il cambiamento unilaterale dei contenuti della pre-intesa"* sottoscritta il 19 aprile 2016.

Una siffatta richiesta desta, evidentemente, non poco stupore, sia perché durante la riunione del 12 maggio u.s., alla quale ha partecipato anche la delegazione della FLC CGIL, l'Amministrazione ha fornito ampie delucidazioni in merito agli avvenimenti dei giorni e delle ore che hanno preceduto l'incontro, sia perché sembrerebbe che codesta O. S. intenda sottrarsi al normale confronto tra le parti. La nota di codesta O.S. che con la presente si riscontra denota inoltre una poco credibile mancanza di conoscenza dell'iter procedurale, nonostante questo fosse stato più volte descritto dalla Delegazione di parte pubblica.

Risulta infatti incomprensibile il convincimento di codesta O.S. in merito alla possibilità che l'intesa – sottoscritta anche da codesta O. S. il 19 aprile – dovesse essere approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 maggio u. s., dopo essere stata *"vistata dai Revisori"*, in quanto nella pre-intesa è chiaramente e inequivocabilmente precisato che *"Durante il negoziato è emersa la necessità di acquisire l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione per l'eventuale utilizzo di una parte delle risorse che, in relazione a quanto previsto dal vigente Regolamento per il funzionamento dei Master universitari, possono concorrere al finanziamento del fondo 2016. Conseguentemente le parti hanno convenuto di procedere intanto alla sottoscrizione della presente pre-intesa, riservandosi di addivenire alla stipula dell'ipotesi di accordo una volta acquisita la sopraccitata deliberazione del CdA".*

La pre-intesa non costituisce infatti un atto negoziale compiuto quanto, piuttosto, un momento di sintesi del negoziato, al quale, su espressa richiesta della Delegazione sindacale, ha partecipato anche il Rettore nella qualità di Organo di governo politico dell'Ateneo. Per quanto previsto dall'art. 5, comma 3, del vigente CCNL di comparto – più volte richiamato dalla Delegazione di parte pubblica durante il negoziato – stabilita definitivamente l'entità delle risorse disponibili, gli attori negoziali sono chiamati a sottoscrivere l'ipotesi di accordo relativa ai criteri di utilizzo. L'ipotesi, corredata dalle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, va quindi trasmessa al Collegio dei Revisori dei conti per acquisire la prescritta certificazione di compatibilità economico-finanziaria con gli strumenti di programmazione della spesa e di rispetto dei vincoli di legge. Sol tanto dopo avere acquisito la predetta certificazione positiva, il Consiglio di Amministrazione può



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

autorizzare il Presidente della Delegazione di parte pubblica a convocare le parti per la stipula definitiva dell'accordo.

Il tenore del comunicato che in pari data ha fatto seguito alla nota formalmente inviata all'Amministrazione, assume peraltro toni assolutamente deprecabili. Affermare infatti che qualcuno nell'Amministrazione "demolisca" nottetempo o in sedi improprie gli accordi faticosamente raggiunti durante il lungo e defatigante negoziato, non solo è privo di ogni logico e razionale fondamento, ma offende l'impegno di quanti, con senso di responsabilità e consapevolezza dei vincoli di legge, continuano a ricercare, attraverso il confronto tra le Delegazioni di parte pubblica e sindacale, soluzioni ai numerosi problemi affrontati durante le trattative. Disertare i tavoli negoziali come, da ultimo, ha scelto di fare la delegazione della FLC CGIL, o affermare dopo mesi di trattative che non c'è nessuna fretta di pervenire a un accordo, denota un preoccupante livello di incomprensione di dati e circostanze oggettivi.

Per rimuovere qualsiasi alibi a quanti, in un clima di incosciente rimbalzo di responsabilità, potrebbero un domani affermare di non avere ben compreso l'importanza della posta in gioco, è opportuno ribadire per l'ennesima volta che soltanto dopo la stipula definitiva dell'accordo potrà essere emanato il bando per la progressione economica del corrente anno e risulta di tutta evidenza che se le procedure non saranno avviate all'inizio del prossimo mese di giugno, risulterà molto difficile mantenere l'impegno di concluderle entro la fine dell'anno, in modo da garantire la decorrenza del 1° gennaio 2016. Finché i fondi non saranno certificati, non sarà possibile trasferire i 365 mila euro non utilizzati per la PEO 2015 alla produttività individuale, che si spera ancora di potere liquidare il prossimo mese di giugno. In assenza dell'accordo definitivo non sarà possibile confermare gli incarichi di posizione e di responsabilità che ormai da troppi mesi vengono mantenuti in regime di proroga. E non potrà essere assegnato il saldo del budget per il lavoro straordinario che ormai tutte le strutture sollecitano per fare fronte a rilevanti e improrogabili esigenze.

Per tali motivazioni, dopo avere accolto tutte le richieste di incremento dei fondi avanzate dalla Delegazione sindacale e ritenute legittime dalla Delegazione di parte pubblica, questa Amministrazione ritiene fermamente di non potere subire oltre una deleteria politica dilatoria, che rischia di spostare ancora in avanti nel tempo la disponibilità delle risorse da destinare al trattamento accessorio del personale e, conseguentemente, dovendo scongiurare ogni possibile ipotesi di paralisi, già nel prossimo incontro tra le Delegazioni trattanti sarà verificata definitivamente la sussistenza delle condizioni per la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo, affinché ciascun soggetto possa assumere le proprie consequenziali responsabilità

Distinti saluti.

Il Delegato del Rettore per le relazioni sindacali
Prof. Alessandro Bellavista

IL Direttore Generale
Dott.ssa Mariangela Mazzaglia

Il Rettore
Prof. Fabrizio Micari